I.C. LATTE DOLCE-AGRO - SASSARI
Prot. 0022473 del 09/12/2025
II (Uscita)

Sassari, 9 dicembre 2025

Al Collegio dei Docenti

e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al DSGA
Al Personale ATA

ATTI

OGGETTO: **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 e la pianificazione dei processi formativi**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione;

VISTO l'art. 3 comma 4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

VISTO l'art.1 della L. n.107 del 13.07.2015, che ai commi 12 – 17 prevede che:

Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF;

Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTO l'art. 25 commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.

64, comma 4, del Decreto-legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTA la L. 92/2019 sull'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e Linee guida;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" di introduzione nelle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'insegnamento di educazione motoria affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 328/2022 di adozione delle "Linee guida per l'orientamento";

VISTA la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Motoria alla scuola primaria da parte di docenti specialisti;

VISTO il D.M. 14/2024, recante "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";

VISTA la L. 70/2024 che modifica la L. 71/2017, nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" adottate con D.M. 18/2021;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

CONSIDERATO che al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo:

Il Dirigente scolastico delinea gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;

Il Collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;

Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;

Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 254 del 2012, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", e il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;

TENUTO CONTO che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV nonché le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

TENUTO CONTO altresì delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori degli studenti;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo Docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs n. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 (che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a D.lgs. n. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilita 2009, Legge n. 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o D.lgs 297/94);
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
  - deliberazione, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, delle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

Alla luce dell'attività svolta dalla scuola nel triennio precedente e dei bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, che sono già esplicitati nel P.T.O.F. precedente, al fine di raggiungere la migliore crescita umana e culturale per gli alunni, nonché per una sempre più funzionale offerta didattica e organizzativa,

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il contrasto al fenomeno dell'insuccesso scolastico, spesso anche dovuto alla mancanza di supporto di quelle famiglie deprivate culturalmente ed economicamente che non riescono a incidere positivamente sullo sviluppo armonico della personalità degli allievi, va messo in atto attraverso la ricerca di strategie che pongano la scuola in condizione di restituire a tutti gli alunni il diritto allo studio inteso come diritto al reale raggiungimento del successo formativo, elaborando tecniche di linguaggio e strutturazione di connettivi culturali che aiutino i docenti sia a creare autostima negli alunni, sia ad attivare processi volti ad una reale valorizzazione delle eccellenze, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento significativi e stimolanti.

Nella predisposizione/aggiornamento del P.T.O.F.:

- si individuino tutte le forme di flessibilità, di arricchimento e di personalizzazione dell'Offerta Formativa;
- si favorisca la formazione dei docenti;
- si incentivi la discussione nei singoli dipartimenti disciplinari e di area riguardo:
    - La verticalità del curricolo.
    - L'analisi delle criticità pregresse.
    - La ricerca di nuove strategie di insegnamento che sviluppino diverse modalità di approccio della lezione frontale, con l'elaborazione di metodologie didattiche che si rivolgano a momenti laboratoriali, con esperienze educative che prevedano il ruolo attivo del giovane, l'apprendimento per scoperta, la motivazione intrinseca, al fine di trasferire contenuti creando esperienza diretta e saperi spendibili in contesti diversi, specialmente in considerazione della reale acquisizione di strumenti cognitivi che pongano effettivamente l'alunno in condizione di attivare le nuove conoscenze in funzione dello sviluppo della personalità e dell'ampliamento delle competenze, quale effettiva acquisizione di esperienza culturale, con il superamento del concetto del conseguimento di "abilità-conoscenze" da intendere come unico obiettivo della azione della Scuola.

Si auspica dunque - sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e poi più compiutamente nella formalizzazione dei piani di studio da parte delle équipes dei Docenti di classe - una scelta

personalizzata delle competenze da incentivare e la loro diversificazione in relazione alla fisionomia culturale degli alunni, ai diversi stili cognitivi e ai diversi tempi di apprendimento, favorendo l'effettiva inclusione di tutti gli studenti, attraverso tutto quanto previsto dal DPR 275/99 e dalla Legge 107/2015, che può essere messo in atto dalla scuola al fine di attuare pienamente l'autonomia funzionale ai bisogni dell'utenza:

- forme di flessibilità oraria;
- modularità disciplinare;
- attivazione di strategie metodologiche atte a consentire ad ogni singolo alunno di trovare tra le possibilità offerte all'interno della scuola un percorso orientante che gli sia congeniale, e che consenta a ciascuno degli allievi di cogliere e comprendere appieno quali siano le proprie attitudini e propensioni al fine di conseguire il reale successo formativo.

Si auspica dunque di proseguire:

- nell'attivazione di tutti i laboratori di cui la Scuola dispone e nella relativa "didattica laboratoriale" che ha già dato positivi risultati in termini di acquisizione e potenziamento delle competenze degli alunni;
- nell'arricchimento e nell'utilizzo di tutte le risorse strutturali e strumentali di cui la scuola è dotata, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali avanzate della informazione e della comunicazione.

La disponibilità progettuale, l'accoglienza e l'ascolto devono essere continui e costanti, devono appartenere ai momenti curricolari e a momenti ed orari diversi, in modo che gli alunni si abituino a vedere la Scuola come un luogo disponibile e aperto il cui clima positivo consente di vivere esperienze stimolanti e formanti.

Nella varietà più ampia possibile dell'offerta formativa la scuola può e deve orientarsi alle seguenti finalità:

- accogliere pienamente;
- partecipare al rafforzamento della personalità dell'alunno;
- collaborare allo sviluppo dell'auto orientamento;
- sviluppare il rispetto di sé e la conoscenza dei propri diritti, il rispetto degli altri, del bene pubblico; il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto delle regole e l'assolvimento dei doveri;

- sostenere tutti gli alunni nella piena affermazione della propria personalità, attraverso l'acquisizione di quegli strumenti cognitivi fondamentali per una partecipazione attiva alla vita sociale.

Interazione scuola-famiglie: si auspica una proficua presenza della componente genitori all'interno dell'Istituzione scolastica; tale componente è protagonista attiva e punto saliente all'interno della Scuola nella formazione dell'alunno.

Si manterranno le forme di comunicazione adottate, che hanno garantito un'informazione tempestiva ed esauriente, facilmente fruibile, utile allo sviluppo del dialogo e della partecipazione attiva delle famiglie.

L'offerta della Scuola è rivolta anche ai genitori e più in generale al territorio; è messa in atto con attività di formazione, culturali e di aggregazione inserite nel PTOF.

La vera accoglienza è progettuale, è lavorare insieme, discutere, elaborare attività con gli alunni, con i genitori e con il territorio; la Scuola deve essere palestra di idee e propositrice di attività che mettano in gioco lo sforzo e la creatività di tutti - personale scolastico, alunni e genitori - ponendosi come volano culturale all'interno della comunità.

Nello stesso spirito collaborativo ai fini della piena accoglienza e del successo formativo di tutti gli alunni deve essere rafforzato il rapporto, il dialogo e la collaborazione sinergica con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative istituzionali e non istituzionali presenti nel territorio affinché tutte le opportunità e tutti gli orientamenti offerti dal territorio stesso possano interagire e creare sempre nuove condizioni di confronto e di crescita.

La funzionalità degli indirizzi indicati deve essere garantita dalla piena collaborazione di tutto il personale della Scuola, in quanto l'attivazione di eventi in risposta alle esigenze degli alunni e del territorio deve corrispondere all'ottimizzazione dell'orario lavorativo del personale che dovrà essere flessibile, adattandosi all'offerta, per rendere possibili gli sforzi progettuali indicati.

Si ribadisce quanto contenuto nella Carta dei Servizi della Scuola per quanto riguarda l'individuazione dei fattori di qualità in ordine ai servizi amministrativi che si intende sviluppare e rafforzare, anche attraverso la formazione continua del personale, sulla base dei livelli standard relativamente:

- alla celerità delle procedure;
- alla flessibilità dell'orario d'ufficio a contatto con il pubblico;
- alle forme di comunicazione trasparente ed efficace;
- alla correttezza nei rapporti con l'utenza interna ed esterna;
- a tutto ciò che rende la scuola piacevolmente fruibile e ospitale per tutti: dal decoro degli ambienti di lavoro alla disponibilità del personale verso l'utenza.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare/modificare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028, che decorre dall'anno scolastico 2025/2026.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione/aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve essere strutturata sulla base delle esperienze pregresse e a seguito di una attenta lettura della realtà territoriale, delle variabili di contesto e dei bisogni rilevati.
- È necessario:
  - investire nei processi di costruzione del curricolo verticale d'istituto;
  - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, onde garantire a ciascuno il raggiungimento del pieno successo formativo;
  - potenziare l'uso delle nuove metodologie didattiche e l'uso delle tecnologie informatiche;
  - favorire la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in linea con i requisiti richiesti dalla scuola del futuro.
  - promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile, coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030;
  - potenziare l'orientamento precoce, con percorsi strutturati fin dalla scuola secondaria di primo grado, che includano attività di autovalutazione, esplorazione delle professioni e incontri con esperti del mondo del lavoro e universitario;
  - implementare un sistema di monitoraggio e tutoraggio per accompagnare ogni studente lungo il percorso, tenendo conto delle sue potenzialità e interessi, garantendo una personalizzazione delle strategie di orientamento;
  - garantire pari opportunità e diritto allo studio anche per gli alunni che temporaneamente permangono nelle strutture ospedaliere ove funzionano le sezioni di scuola in ospedale

Da ciò deriva la necessita di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissivo - addestrativa dell'insegnamento attraverso forme di mediazione didattica improntata allo sviluppo delle competenze nei diversi ambiti disciplinari, e alle competenze chiave di cittadinanza europea, quali comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali, imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni in condizione di svantaggio attraverso una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione, e la relativa predisposizione della personalizzazione della progettazione didattico - educativa;
- sviluppare, modificare o aggiornare un opportuno progetto generale di istruzione domiciliare sfruttando le esperienze già acquisite negli anni precedenti;
- garantire l'integrazione dell'intervento della scuola ospedaliera con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente;
- diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dalla scuola in ospedale e dall'istruzione domiciliare, considerato che potrebbe interessare, senza preavviso e con urgenza, qualsiasi contesto scolastico;
- abbassare ulteriormente le percentuali di insuccesso, di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, delle Commissioni di lavoro, delle Funzioni Strumentali al PTOF e le altre figure di staff;
- sostenere il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica, in riferimento al quadro europeo delle competenze digitali DigComp 3.0;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- promuovere la cultura della sicurezza e privacy attraverso giornate dedicate e l'aggiornamento e formazione di tutto il personale;
- Sviluppare educazione alle pari opportunità, alla multiculturalità, alla prevenzione della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre verificabile e oggetto di modifiche e aggiornamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità mediante la promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, della sua conoscenza, della sua valorizzazione, da realizzarsi anche nell'ottica di una dimensione europea e di un contesto globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera *a* alla lettera *s*, nonché:
  - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15, comma 16);

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, comma 29);
- azioni atte a contrastare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri, con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze;
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107/15, comma 58);
- i progetti del PNRR approvati dalla scuola e in fase di realizzazione, comprese le attività di utilizzo delle strumentazioni ed arredi acquistati;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV, coerenti con il Piano di Miglioramento;
- una attenta individuazione delle aree di intervento per la successiva definizione dell'Organico dell'autonomia (commi 5 e 7 L.107);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2 L.107);
- il fabbisogno di Personale ATA (comma 4 L.107);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (comma 6 L. 107);
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nella predisposizione del PTOF 2025-2028 si dovrà tenere conto delle norme in materia di valutazione e inclusione scolastica e di educazione civica, in particolare:

- del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- del Decreto Legislativo n. 62 del 2024, recante ": Sebbene emanato a maggio 2024, questo decreto definisce la condizione di "disabilità" secondo nuovi criteri, introducendo concetti come l'"accomodamento ragionevole" e il "Progetto di Vita", con implicazioni significative per l'organizzazione dell'inclusione scolastica e le tutele per gli alunni disabili.
- del Decreto 7 settembre 2024, n. 183 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, recante "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" e relative Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Collegio dei Docenti e recepiti nei PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028 dovrà includere l'aggiornamento relativo all'Intelligenza Artificiale, ispirato ai principi e alle indicazioni dell'atto di indirizzo sull'IA del Dirigente scolastico e delle Linee Guida MIM 2025.

Adozione dell'Intelligenza Artificiale a Scuola

Premessa e Quadro Normativo

L'anno scolastico 2025/26 inaugura un periodo di significativi cambiamenti tecnologici e normativi con l'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) nei processi della pubblica amministrazione e nella didattica quotidiana. In ottemperanza alle **Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione** emanate da AgID, alla Legge italiana sull'IA (L. n. 132/2025) e al **Regolamento UE sull'IA (AI Act)**, questa istituzione scolastica è tenuta ad adottare misure concrete per la governance, la formazione e la valutazione dei rischi legati all'uso di strumenti di IA.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con le Linee guida dell'agosto 2025, ha stabilito che ogni scuola deve dotarsi di un **Piano d'Istituto sull'IA**, integrato nel PTOF, come strumento fondamentale di governance e programmazione. Il presente documento funge da atto di indirizzo per orientare le scelte educative, organizzative e gestionali in merito all'uso consapevole e responsabile dell'IA.

Visione Educativa e Principi Guida

L'approccio dell'istituto all'IA è guidato da una visione pedagogica ed etica che pone sempre la persona al centro del processo di apprendimento, considerando l'IA non come sostituto, ma come

alleato dell'educazione. L'obiettivo non è l'automazione dell'insegnamento, ma la costruzione di un nuovo umanesimo digitale, promuovendo l'autonomia critica, la creatività e la collaborazione.

Ogni sperimentazione o progetto che coinvolga l'IA dovrà rispettare i seguenti principi fondamentali:

- Valorizzazione del ruolo insostituibile del **docente come guida e mediatore** dell'apprendimento.
- Promozione della crescita integrale dello studente e dello **spirito critico**.
- Garanzia della **tutela dei dati personali** (GDPR) e minimizzazione dei rischi di *bias* o discriminazioni algoritmiche.
- Sostegno a una cultura dell'uso **etico e responsabile** delle tecnologie, in linea con la normativa europea e le linee guida AgID.

Governance e Organizzazione

Per gestire la complessità e la delicatezza delle implicazioni connesse all'uso delle tecnologie IA, si adotta un modello di governance integrata che supera la tradizionale separazione tra ambito didattico e amministrativo.

Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'IA

Sarà istituito un **Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale**, composto principalmente da personale docente ed eventualmente ATA, con il compito di:

- Valutare l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di IA per le attività didattiche e amministrative, definendo criteri e procedure per un impiego sicuro e pedagogicamente motivato.
- Condurre le attività imposte dalla legge per l'adozione degli strumenti di IA, inclusa la valutazione del livello di maturità digitale, la redazione di *policy* specifiche, la formazione del personale e la valutazione dei rischi associati ai diversi casi d'uso.

Il gruppo potrà avvalersi di consulenti esterni specializzati, nell'ambito dei contratti di assistenza già in vigore, per un supporto qualificato in materia normativa, tecnologica e di privacy.

Misure Temporanee e Coinvolgimento

In questa fase iniziale, e fino alla definizione di procedure idonee a contenere i rischi, si adotta un approccio prudente. Saranno rigorosamente **proibiti tutti i casi d'uso dell'IA che comportano il trattamento di dati personali** degli studenti (nomi, elaborati, voti, profili, ecc.). Continuerà ad essere consentito esclusivamente l'uso personale e autonomo da parte di docenti e alunni per la produzione di materiali didattici che non implichino tali trattamenti.

L'introduzione dell'IA richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante (docenti, studenti, personale ATA e famiglie) attraverso momenti di dialogo, formazione e partecipazione per costruire una cultura condivisa dell'innovazione digitale al servizio della persona.

Si confida nella consueta puntuale e fattiva collaborazione delle SS.LL.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonello Pilu
Documento firmato digitalmente

ANTONELLO PILU
09.12.2025 10:53:53
CET